



<http://www.biodiversitylibrary.org/>

Monitore zoologico italiano.

[Siena] :Istituto anatomico della R. Università di Siena,[1890-1988]

<http://www.biodiversitylibrary.org/bibliography/8983>

v. 14 (1903): <http://www.biodiversitylibrary.org/item/38801>

Article/Chapter Title: Protodrilus ypoleucus

Author(s): Zoe Armenante

Subject(s): Annelida, taxonomy

Page(s): Title Page, Page 221, Page 222

Holding Institution: MBLWHOI Library

Sponsored by: MBLWHOI Library

Generated 15 June 2017 1:27 AM

<http://www.biodiversitylibrary.org/pdf4/066103600038801>

This page intentionally left blank.

MONITORE ZOOLOGICO ITALIANO

(Pubblicazioni italiane di Zoologia, Anatomia, Embriologia)

ORGANO UFFICIALE DELLA UNIONE ZOOLOGICA ITALIANA

DIRETTO

DAI DOTTORI

GIULIO CHIARUGI

Prof. di Anatomia umana
nel R. Istituto di Studj Superiori in Firenze

EUGENIO FICALBI

Prof. di Anatomia comparata e di Zoologia
nella R. Università di Padova

Vol. XIV — Anno XIV — 1903

(CON 22 FIGURE E 8 TAVOLE)

IN FIRENZE

—
MDCCCIII

gione, riportando citazioni che in realtà con il suo lavoro non hanno niente a che fare. Per dimostrare che l'accusa è tanto grave quanto infondata basta il fatto che il Pitzorno, volendo avvalorarla con qualche esempio, ha dovuto ricorrere all'artificio, che ho sopra posto in evidenza. Per ciò non credo di doverla prendere in considerazione, e preferisco che la giudichi il lettore, confrontando, se sarà così paziente, sulla guida della mia critica il lavoro e la risposta di Pitzorno con i lavori di Adamkiewicz, di Kadyi e di Hoche.

E poichè ho la coscienza di aver usato nelle critiche mosse al Dott. Pitzorno la più scrupolosa esattezza, tanto da essere certo che ad esse non si potrà mai rispondere direttamente, ma solo per mezzo d'artifici o d'altro (come si è già veduto nel tentativo di risposta sopra esaminato), dichiaro per parte mia d'ora innanzi chiusa la polemica.

Protodrilus ypoleucus n. sp.

NOTA PRELIMINARE DELLA DOTT. ZOÉ ARMENANTE

Ricevuto il 18 agosto 1903.

È vietata la riproduzione.

Questo *Protodrilus* si rinviene nel golfo di Napoli nella sabbia, a pochi metri di profondità. Misura in media mm. 6 di lunghezza per $\frac{1}{8}$ mm. di spessore. Ha corpo trasparente, subcilindrico, allungato, alquanto appiattito ventralmente, senza traccia di segmentazione esterna e senza corone di ciglia segmentali.

Cammina strisciando sulla faccia ventrale; ma talora ha anche movimenti serpentini molto rapidi, che ricordano quelli del *Polygordius*.

L'estremità anteriore, leggermente rigonfia, costituisce il capo, che porta due tentacoli allungati e molto mobili; l'estremità posteriore termina forcuta per due appendici di forma caratteristica che servono come organi di adesione.

Una gronda, rivestita di ciglia vibratili, decorre ventralmente per tutta la lunghezza del corpo, a cominciare dalla bocca.

La cuticola presenta ornamentazioni irregolari.

In vicinanza dei tentacoli si notano come organi sensoriali due fossette ciliate allungate disposte di traverso sul lato dorsale del-

l'estremo cefalico ed oltre a questi due corpi gialli che ricordano quelli interpretati da Hatschek quali organi di senso e da lui indicati col nome di "hellen körper", e che Uljanin e Langhans designano addirittura come organi uditivi.

La bocca si apre ventralmente ed è rivestita di ciglia vibratili. Il faringe fortemente muscoloso appare come una massa gialliccia che si continua coll'esofago cortissimo, il quale mena nell'intestino, visibile sul vivo per la colorazione verde gialliccia derivante dalle particelle nutritive che esso contiene. Il tubo digerente termina nell'apertura anale tra le due appendici terminali: esso è tutto rivestito internamente di ciglia vibratili.

Il corpo del verme è ricoperto di una cuticula piuttosto resistente. L'ipoderma è fatto di cellule cilindriche con grosso nucleo, tra le quali si notano frequenti cellule mucipare, che sono più numerose e sviluppate nelle appendici adesive terminali. Il sacco muscolare cutaneo è sviluppatissimo.

Esiste una distinta segmentazione interna della cavità celomatica. Non mi è riuscito fin'ora di riconoscere gli organi escretori.

Il sistema circolatorio si comporta come negli altri Protodrili.

Questo *Protodrilus* è ermafrodito: gli elementi sessuali sono rappresentati da grosse cellule situate ai lati dell'intestino: i maschili si trovano solo lungo la metà posteriore del corpo; quelli femminili si estendono per tutta la lunghezza di questo.

Entrambi mancano nell'ultimo segmento.

Di tutte le specie di *Protodrilus* finora note la forma da me studiata si avvicina di più a quella descritta da Hatschek (*P. Leuckarti*), dalla quale differisce principalmente per la mancanza di ciglia intorno ai segmenti e su qualunque altra parte del corpo che non sia la gronda ventrale e il cavo boccale, e per gli elementi sessuali che si trovano lungo tutto il corpo, mentre nel *P. Leuckarti* sono limitati ai segmenti anteriori.

Queste caratteristiche e l'insieme dell'organizzazione mi autorizzano a considerare il *Protodrilus* in esame differente dagli altri del genere e ritenerlo, conseguentemente, come una nuova specie che propongo di chiamare *Protodrilus ypoleucus*, riservandomi di descriverlo e illustrarlo completamente in un prossimo lavoro accompagnato da tavole.

Istituto Zoologico della R. Università di Napoli, 30 luglio 1903.